

# Liberalizzazioni ad ampio raggio

Sprint sulla riforma delle professioni - Nel mirino farmacie e trasporti, ipotesi Poste

## Le misure per lo sviluppo

Sul tavolo bonus ricerca e rifinanziamento del fondo per le Pmi

Adempimenti più snelli su privacy, dati alberghieri e rifiuti

### BATTAGLIA SUI FARMACI

In arrivo la vendita libera dei medicinali di fascia C ma Federfarma è critica  
Via ai vincoli di orario per l'apertura dei negozi

Eugenio Bruno

ROMA

■ Se non è una lenzuolata poco ci manca. Il pacchetto liberalizzazioni e semplificazioni messo a punto dal ministero dello Sviluppo economico per rilanciare la crescita si annuncia corposo. Nel decreto legge atteso nelle prossime ore sul tavolo di Palazzo Chigi dovrebbero trovare spazio, tra l'altro, il completamento della riforma delle professioni, l'aumento della concorrenza per farmacie e benzinai, nuove regole per trasporti e (forse) Poste, lo snellimento degli adempimenti per la privacy, l'addio ai vincoli di orario per i negozi, l'invio telematico delle presenze negli alberghi e un mini allentamento sui permessi di soggiorno. Il pacchetto sviluppo sarebbe poi completato da un nuovo bonus ricerca al 12%, dal rifinanziamento del fondo di garanzia per le Pmi e dal potenziamento di «Industria 2015».

Partiamo dagli ordini professionali. Con il passare delle ore l'Esecutivo sembra sempre più intenzionato ad accelerare la liberalizzazione degli ordini così da arrivare il prima possibile all'abolizione delle tariffe minime e al varo di tirocini più brevi e formativi per i giovani. L'idea sarebbe quella anticipata ieri su questo giornale: abrogare automaticamente le norme attuali sulle professioni se entro il 13 agosto 2012 non dovesse arrivare il

regolamento di riforma previsto dalla manovra di ferragosto.

L'apertura al mercato dovrebbe interessare altri settori. Come i distributori di carburante (su cui si veda l'articolo qui sotto) e le farmacie. Oltre a stabilire che ce ne sia una ogni 4 mila abitanti e che tutte quelle di nuova istituzione siano assegnate a farmacisti vincitori di un apposito concorso, il Dd dovrebbe consentire la vendita dei medicinali di fascia C (con l'esclusione, pare, di quelli dopanti) anche nelle parafarmacie e in appositi *corner* della grande distribuzione. Si tratta dei farmaci acquistabili con ricetta medica ma non rimborsabili dal servizio sanitario nazionale (Ssn). Una liberalizzazione che non piace a Federfarma. «Questa non è una misura per la crescita, ma un provvedimento per uccidere le farmacie», ha commentato ieri la presidente Anna Rosa Racca.

Nel mirino ci sarebbero poi i trasporti. Non è da escludere la creazione di una nuova Authority che sovrintenda all'intero settore (ferrovie, strade, porti e trasporto locale). Laddove (ma è ancora soltanto un'ipotesi) il procedimento inverso potrebbe riguardare le Poste. I compiti dell'agenzia di regolamentazione potrebbero passare all'Autorità per le comunicazioni.

Sembrerebbe inoltre confermata l'alleggerimento dei vincoli sugli esercizi commerciali. Sia ampliando in tutti i Comuni e non più solo in quelli turistici i margini di libertà sugli orari di apertura, sia invitando Regioni ed enti locali a eliminare i limiti alla concessione di nuove licenze tranne quelli «connessi alla tu-

tela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente e dei beni culturali», come recitava una delle ultime bozze.

Lo stesso decreto dovrebbe ospitare anche un ampio *bouquet* di semplificazioni. Si va dall'invio *online* da parte degli alberghi dei dati sui clienti all'eliminazione di ogni riferimento nel Codice della privacy a «persone giuridiche, enti e associazioni» e all'alleggerimento dei requisiti richiesti per le attività di auto riparazione. Fino alla possibilità di far lavorare gli immigrati che hanno chiesto il permesso di soggiorno ma non l'hanno ancora ricevuto e allo snellimento delle norme sul trasporto dei rifiuti speciali per alcune categorie specifiche (estetisti, parrucchieri, esecutori di tatuaggi o *piercing* eccetera).

A completare il set di interventi per le imprese ci sarebbero poi alcune misure ad hoc come l'introduzione di un nuovo credito d'imposta per l'attività di ricerca svolta *intra moenia*, pari al 12% dei costi fino a un milione di costi (il 20% per le nuove imprese innovatrici) e al 5% di quelli eccedenti tale soglia.

In agenda, infine, ci sarebbero poi il *restyling* del programma di innovazione «Industria 2015» attraverso il coinvolgimento della Cassa depositi e prestiti e il potenziamento del fondo di garanzia per le Pmi, con garanzia e contro-garanzia fino all'80% dell'ammontare delle operazioni finanziarie. Per ognuna delle quali si potrà accantonare un importo non inferiore al 6% dell'importo garantito dal Fondo. Elevando la soglia massima per singola impresa a 2,5 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL CAPITOLO  
LIBERALIZZAZIONI**

**Il pacchetto si annuncia  
composito: dalla riforma delle  
professioni a farmacie,  
carburanti, negozi e trasporti**

**PROFESSIONI**

L'esecutivo sembra intenzionato a imprimere un'accelerazione sulla riforma degli ordini professionali: se entro agosto 2012 non dovesse arrivare il regolamento con l'abolizione delle tariffe ai minimi e la fissazioni di tirocini più brevi e formativi per i giovani le norme attuali sarebbero automaticamente abrogate

**FARMACIE**

L'apertura alla concorrenza avverrebbe sia liberalizzando la pianta organica delle farmacie (con un concorso per le sedi di nuova istituzione) sia consentendo la vendita dei medicinali di fascia C con ricetta medica nelle parafarmacie e in appositi punti vendita allestiti all'interno della grande distribuzione

**GLI ALTRI SETTORI**

Oltre ai distributori di carburante che potranno approvvigionarsi presso qualunque produttore o rivenditore, le liberalizzazioni dovrebbero anche riguardare il settore dei trasporti. Si ipotizza la creazione di un'Authority per i trasporti e non è escluso un intervento sulle Poste. Via a orari liberi per i negozi

**IL CAPITOLO  
SEMPLIFICAZIONI**

**Un'ulteriore spinta alla  
crescita dovrebbe arrivare  
anche delle norme di  
semplificazione**

**PRIVACY**

Le semplificazioni in materia di garanzia dei dati personali avviata dall'ex ministro della Pa, Renato Brunetta, vengono proseguite dall'esecutivo Monti. Nel caso specifico, all'interno del Codice della privacy, verrebbero stavolta eliminati tutti i riferimenti rivolti nel testo a «persone giuridiche, enti e associazioni»

**PERMESSI DI LAVORO**

Anche i lavoratori immigrati potrebbero essere interessati dalla semplificazione. L'idea sarebbe quella di consentire loro di soggiornare e lavorare nel nostro Paese una volta presentata la richiesta per l'emissione o il rinnovo del permesso di soggiorno in attesa di ricevere materialmente il titolo di soggiorno

**NORME SETTORIALI**

Gli alberghi saranno tenuti a inviare per via telematica le generalità dei clienti. I requisiti per i gestori di un'auto riparazione saranno snelliti. Verranno inoltre semplificate le norme per la gestione dei rifiuti speciali da parte di alcune categorie specifiche di artigiani: estetisti, tatuatori, parrucchieri

